

# ParadeiLavoratori

PERIODICO D'INFORMAZIONE, FORMAZIONE E PROPOSTA DELLE ACLI DI TREVISO - ANNO LXIII / N. 1 - MARZO 2018



## ALL'INTERNO

- P. 05 | La tessera Acli e il #valorelavoro
- P. 06 | Le discriminazioni nel lavoro di cura
- P.07 | Servizio civile: quando le idee mettono le ali
- P. 09-12 | Speciale Fap Acli verso il congresso
- P. 13 | Novità per il modello 730/2018
- P. 14 | Focus dimissioni: diversi approcci, nuovi bisogni

# Un tempo speso bene FAPer te!





ph credit www.conferenzacoopera.it

## “CITTADINI GLOBALI” PER RISPONDERE ALLE SFIDE DI OGGI

“L’Italia che non coopera è l’Italia che si ferma”. Lo ha sottolineato con forza Andrea Riccardi nel suo intervento a Coopera lo scorso 24-25 gennaio.

**Laura Vacilotto**

Presidente provinciale Acli

**D**urante la conferenza nazionale sulla cooperazione allo sviluppo che si è tenuta il 24-25 gennaio a Roma ho avuto modo di riflettere con un gruppo di lavoro sulla distanza tra offerte formative, di base ed universitarie, ed esperienze praticate dai giovani nei diversi programmi legati alla solidarietà internazionale.

Condividiamo insieme che solo con proposte eterogenee e diversificate è possibile indirizzare le persone. Penso, infatti, che prima ancora di chiederci come avvicinare opportunità formative ed occasione di pratica, le organizzazioni si debbano interrogare sull’accessibilità delle esperienze che si prefiggono di realizzare. Accessibilità intesa come la concreta possibilità per tutti i giovani sensibili a queste tematiche di costruirsi una propria identità di cittadini globali.

Davvero possiamo sostenere che tali opportunità di crescita siano “alla portata” di tutti? O forse non corriamo il rischio di concentrare le nostre energie – e mi riferisco soprattutto alla programmazione

e progettazione – principalmente su chi ha deciso di fare di questa passione un lavoro? Se è così, il rischio è proprio di perdere il valore intrinseco di queste esperienze.

Quindi, se da un lato è importante salvaguardare lo stretto legame tra offerta formativa e esperienza sul campo per coloro che hanno già maturato una scelta consapevole, è altrettanto importante riuscire ad ampliare il più possibile la platea dei giovani che si avvicinano al tema della cosiddetta “cittadinanza globale”.

E’ fondamentale cercare di evitare il rischio di “aumentare le distanze”, di immaginare e di conseguenza progettare attività legate alla cooperazione che hanno come destinatari dei “giovani qualificati” alla ricerca di esperienze concrete da inserire nel proprio curriculum in vista di un possibile inserimento professionale.

Renderle accessibili a tutti significa riconoscere, una volta di più, che la formazione alla cittadinanza globale è necessaria per vivere in termini positivi la globalizzazione.

Quindi ben venga la proposta diversificata di esperienze di cooperazione: progetti di medio lungo periodo, servizio civile all’estero ma anche esperienze brevi di volontariato internazionale così come attività di volontariato da realizzare nel nostro territorio che si occupano di inclusione sociale.

Chiarito ciò, va da sé la necessità di mantenere una comunicazione costante tra chi si occupa di formazione e chi realizza progetti di cooperazione internazionale. La necessità di un dialogo costante tra mondi che non devono temere le contaminazioni coinvolge sia le agenzie di formazione istituzionali - scuole di ogni ordine e grado e università - ma anche tutte le realtà che si occupano di educazione informale, quindi associazioni, enti di formazione. Anche le Acli, con la loro organizzazione non governativa Ipsia, possono giocare una fondamentale partita.

Sul sito [www.conferenzacoopera.it](http://www.conferenzacoopera.it) sono disponibili interessanti approfondimenti.



Editore: Acli provinciali di Treviso Viale della Repubblica, 193/A - 31100 Treviso  
tel. 0422 1836144 - 0422 56340 - [comunicazione.treviso@aclit.it](mailto:comunicazione.treviso@aclit.it)



Direttore editoriale: Laura Vacilotto

Direttore responsabile: Francesca Gagno

Iscrizione al n. 508 del registro della stampa del Tribunale di Treviso:  
decreto 12/12/1982 R.O.C. 23520 del 22/05/2013.



Poste italiane - Spedizione in abbonamento postale

D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 NE/TV



Grafica e impaginazione: Mirca Cauzzo

Stampato presso TREVISOSTAMPA s.r.l Via Edison 133 - 31020 Villorba (TV) [info@trevisostampa.it](mailto:info@trevisostampa.it)



# Pasqua,

*la nostra coscienza, la libertà e la speranza*

Mentre l'uomo tende sempre a collocare Dio in alto, lì dove da solo non riuscirebbe ad arrivare, quando Dio ha voluto farsi conoscere è sceso in basso nella vita di un uomo, Gesù di Nazaret, che si mescolava agli emarginati e ai cattivi del suo tempo. L'uomo pensa di onorare Dio rinchiudendolo nei templi, ma Dio ci chiede di accoglierlo tra noi e di convertire il nostro cuore e la nostra mente per vivere da salvati. Ecco alcuni stralci di meditazioni in tempo pasquale, ma che valgono sempre, e che ci aiutano a farci delle domande.

“La Quaresima è un tempo adatto per la spogliazione; e ci farà bene domandarci di quali cose possiamo privarci al fine di aiutare e arricchire altri con la nostra povertà. Non dimentichiamo che la vera povertà duole: non sarebbe valida una spogliazione senza questa dimensione penitenziale. Diffido dell'elemosina che non costa e che non duole”.  
- **Papa Francesco, messaggio per la Quaresima 2018** -

“Il segno della carità rimane del tutto limitato se non raggiunge la coscienza di ciascuno, se non ci sprona a uscire dai nostri incancreniti egoismi, se non alimenta un modo di vivere capace di nutrire la speranza a partire dai gesti più quotidiani di comprensione e aiuto nelle nostre famiglie, tra le nostre famiglie, con le famiglie più povere, con coloro che non hanno più alcuna famiglia”. - **Verso la Pasqua 2018, Mons. Francesco Beschi** -

“Pasqua è voce del verbo ebraico “pèsah”, passare. Non è festa per residenti, ma per migranti che si affrettano al viaggio. Da non credente vedo le persone di fede così, non impiantate in un centro della loro certezza ma continuamente in movimento sulle piste. (...) Ogni volta che è Pasqua, urto contro la doppia notizia delle scritture sacre, l'uscita d'Egitto e il patibolo romano della croce piantata sopra Gerusalemme. Sono due scatti verso l'ignoto. Il primo è un tuffo nel deserto per agguantare un'altra terra e una nuova libertà. Il secondo è il salto mortale oltre il corpo e la vita uccisa, verso la più integrale resurrezione (...) Allora sia Pasqua piena per voi che fabbricate passaggi dove ci sono muri e sbarramenti, per voi apertori di breccie, saltatori di ostacoli, corrieri ad ogni costo, atleti della parola pace”.  
- **Pèsah, Erri De Luca** -

“Vorrei che il mio augurio, invece che giungervi con le formule consumate del vocabolario di circostanza, vi arrivasse con una stretta di mano, con uno sguardo profondo, con un sorriso senza parole! Vorrei togliervi dall'anima, quasi dall'imboccatura di un sepolcro, il macigno che ostruisce la vostra libertà, che non dà spiragli alla vostra letizia, che blocca la vostra pace. Posso dirvi però una parola. Sillabandola con lentezza per farvi capire di quanto amore intendo caricarla: "coraggio"! La risurrezione di Gesù Cristo, nostro indistruttibile amore, è il paradigma dei nostri destini. La risurrezione. Non la distruzione. Non la catastrofe. Non l'olocausto planetario. Non la fine. Non il precipitare nel nulla. (...) Il Signore è risorto proprio per dirvi che, di fronte a chi decide di "amare", non c'è morte che tenga, non c'è tomba che chiuda, non c'è macigno sepolcrale che non rotoli via”. - **Don Tonino Bello** -

2018



# LE ACLI NEL 2018 RILANCIANO IL #VALORE LAVORO

L'identità di una associazione parte dai suoi iscritti, da coloro che condividono i valori e, prima ancora, il senso stesso della presenza Acli nel territorio.

Il lavoro al centro dei progetti, delle iniziative, dell'attenzione quotidiana delle Acli. La tessera di quest'anno lo rimette a tema in modo chiaro perché non si tratta solo di sviluppo sociale o di occupazione, ma di senso in sé. E tra le iniziative che l'associazione trevigiana ha promosso nei primi mesi dell'anno c'è stata la giornata del tesseramento lo scorso 19 gennaio: porte aperte in tutti gli uffici Acli in provincia di Treviso per richiedere o rinnovare la tessera 2018.

"Una bella occasione di incontrare le persone, promuovere e rilanciare attività e percorsi per i prossimi mesi, curare le relazioni" ha detto la presidente provinciale Laura Vacilotto, ringraziando i partecipanti. E' stata una giornata dedicata a tutti coloro che hanno voluto sottoscrivere la tessera e sostenere così l'associazione.



Ma per diventare socio Acli 2018, e accedere anche alle convenzioni e agli sconti previsti, si può sottoscrivere la tessera tutto l'anno, pure **online**.

**Per scoprire come fare, basta andare sulla sezione "tesseramento 2018" del sito [www.aclitreviso.it](http://www.aclitreviso.it).**



ODERZO

CASTELFRANCO

TREVISO

SPRESIANO

MOGLIANO

VITTORIO V.TO

CONEGLIANO

MONTEBELLUNA

RONCADE

PIEVE DI SOLIGO

## ...PERCHE' L'INCLUSIONE E' UN FATTO CONCRETO

**10** incontri di lingua italiana ed educazione civica per mamme straniere con l'obiettivo di favorire il dialogo con il mondo della scuola. Li organizzano le Acli di Treviso con il Centro della famiglia e l'istituto comprensivo 3.

Un progetto piccolo, concreto, nato dalla sinergia tra realtà del terzo settore e mondo dell'istruzione, che si propone di avvicinare le famiglie, specie quelle di origine straniera, al mondo della scuola frequentato dai figli e favorire la partecipazione. Ha preso avvio a febbraio - e si concluderà a fine aprile - nel quartiere di San Lazzaro a Treviso un percorso di lingua italiana, ma non solo, strutturato in 10 incontri di 2 ore ciascuno, nei locali dell'istituto primario Niccolò Tommaseo. Sono previste delle lezioni di consolidamento della lingua italiana, su multilivello, integrate da contenuti di educazione civica e attività di educazione non formale, curate dalle Acli di Treviso anche con il coinvolgimento di una psicologa messa a disposizione dal Centro della famiglia.



“L'obiettivo di fondo – spiegano gli organizzatori - resta quello di fornire una maggiore consapevolezza sul funzionamento del mondo scolastico, da come seguire i figli impegnati nei compiti a casa, al rapporto con gli insegnanti e alle comunicazioni scuola-famiglia, in modo da permettere una migliore e maggiore partecipazione delle mamme straniere alla vita scolastica dei propri ragazzi”.

# LE DISCRIMINAZIONI NEL MONDO DEL LAVORO DI CURA

**Lorenzo Bellini**

Acli provinciali di Treviso

**C**osa succede quando le discriminazioni razziali si intrecciano ad un lavoro delicato, presente e necessario nelle nostre famiglie, ma che gli italiani non vogliono fare, come la colf e la badante? Le Acli, in rete con l'osservatorio regionale antidiscriminazione nell'ambito di un progetto finanziato con fondi Fami di contrasto ed emersione del fenomeno, hanno indagato il mondo dell'assistenza familiare a Treviso.

Gli stranieri rappresentano circa l'80% del totale dei contratti attivati in Veneto nel 2016, e in gran parte sono donne (89%). Le discriminazioni nei loro confronti sono numerose, ma spesso taciute per

paura di perdere il lavoro. Raccogliere le segnalazioni è invece fondamentale: discriminare è contro la legge ed è sanzionato.

“Il mio datore di lavoro mi ha chiamata: ‘terrorista musulmana’, oppure si è rivolto ad una amica dicendole ‘lasciala perdere quella extracomunitaria’,” ricorda K. del Marocco. Le testimonianze raccontano che all'origine c'è il colore della pelle, la nazionalità e la religione, con tutti i pregiudizi che si lasciano dietro. Datori di lavoro che chiedono alla badante di fare spesa e pasti separati, sospettosi delle condizioni igieniche del paese di origine. “È penoso. Sono in Italia da 13 anni, sono laureata, ho lavorato in alberghi e vissuto a Parigi, dicevano che non ero capace di rifare il letto perché a casa nostra dormia-

mo nelle capanne: io sono una persona civile,” si sfoga K. “Quando accetti un lavoro, non devi sopportare tutto,” dice R., nigeriana. Il solo fatto di avere la pelle nera fa credere che si possa essere sfruttati più di altri. E nella realtà accade, conferma R.: “Ad un colloquio la famiglia mi ha detto: quando finisci qua, poi c'è la casa di mia figlia, gratis. Me ne sono andata”.

Oltre alle discriminazione dirette, altre restano sottotraccia. Come la proposta che nei nidi comunali sia data priorità ai figli di chi vive o lavora in Veneto da almeno 15 anni. Oppure niente casa in affitto, anche se lavori e hai delle buone referenze: “Finalmente dopo un anno ho trovato un appartamento,” conferma K., “le agenzie immobiliari mi dicevano: no marocchini”.



**041 2919380**

L'Osservatorio regionale antidiscriminazione presso Veneto Lavoro supporta tutte le vittime di discriminazione razziale.

Il numero **041 2919380** (insieme al numero verde dell'Unar **800 90 10 10**) è in grado di raccogliere segnalazioni e dare consigli su come intervenire, anche attivando procedure di mediazione e consulenza legale. Le segnalazioni possono essere fatte dalle vittime o da testimoni e avvenire in modo anonimo.



**R.E.C.O.R.D.**

“Record: rete territoriale per l'emersione, il contrasto e la rilevazione delle discriminazioni etnico-razziali” è un progetto regionale a cui anche le Acli di Treviso partecipano con tre diverse azioni: il focus group che coinvolge il circolo Acli Colf sulle discriminazioni nel lavoro di cura in famiglia; 5 percorsi nelle scuole superiori della provincia su questi temi; 1 evento formativo per dipendenti pubblici.



## LA GESTIONE DEL CONFLITTO NEI CONTESTI MIGRATORI

Un evento formativo di 4 ore rivolto a dipendenti pubblici, ed in particolare a quanti operano tutti i giorni in attività di sportello, è stato organizzato dalle Acli di Treviso lo scorso 26 febbraio a Castelfranco nell'ambito del progetto Record. Vi hanno partecipato personale amministrativo dei comuni e assistenti sociali, anche considerato che il corso è stato accreditato attraverso

le Acli del Veneto all'ordine regionale degli assistenti sociali. Il programma si è composto di tre parti: una introduzione al tema delle discriminazioni; il quadro normativo di riferimento collegato soprattutto all'accesso dei servizi socioassistenziali; alcune indicazioni di mediazione sociale e gestione della comunicazione efficace.

# SERVIZIO CIVILE: TRE GIORNI DI FORMAZIONE

**26** volontari in tutto il Tri-veneto, 2 attualmente operativi a Treviso. I giovani che da fine 2017 si sono impegnati nel servizio civile alle Acli si sono ritrovati a fine febbraio a Padova per la formazione residenziale. Un appuntamento che da qualche anno vede unire le forze delle Acli provinciali di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige per garantire un momento importante di confronto a tutti i ragazzi e le ragazze impegnati nei progetti.

“Si tratta di un’occasione di formazione generale che definirei ‘speciale’ - spiega Laura Vacilotto, Rlea per le Acli del Veneto -. Non capita spesso di avere la possibilità di confrontarsi con una trentina di giovani che svolgono il loro servizio in territori diversi su temi quali la cittadinanza attiva, la mediazio-

ne dei conflitti o i giovani e l’intrapresa. E’ una bella occasione per riflettere sul senso e sul valore del servizio civile nazionale, mettendo a confronto le diverse esperienze realizzate in questi primi mesi di attività”.

In contemporanea la tre giorni è stata un momento di incontro anche per i 6 Rlea (responsabili locali ente accreditato) e i 15 Olp (operatori locali di progetto) del Triveneto, che per tutto l’anno accompa-

gnano i volontari nelle rispettive sedi Acli.

“Di fronte al modificarsi del quadro normativo nazionale e dell’idea stessa di servizio civile volontario è necessario e utile restare informati e aggiornati per affrontare al meglio la complessità ed essere all’altezza di seguire i volontari con preparazione, puntualità ed efficienza, oltre che per affrontare le sfide che l’immediato futuro pone davanti” conclude Laura Vacilotto.



## DANIELA E SILVIA DI TREVISO: QUANDO LE IDEE METTONO LE ALI



Progetto: “Diretti ai diritti: rispondere alle situazioni di povertà in particolare derivanti da crisi economica con orientamento al lavoro e ai servizi”

“Ho scelto di svolgere il servizio civile perché, dopo la laurea magistrale in psicologia, mi sembrava un’ottima opportunità per iniziare a comprendere il mondo del lavoro e ad inserirmi gradualmente in un contesto occupazionale. Il mio progetto ha come destinatari persone che vivono situazioni a rischio di marginalità sociale e, tra le finalità, si propone la creazione di uno spazio di ascolto. In questi primi tre mesi ho conosciuto persone nuove e sono stata inserita in un ambiente molto diverso da quelli sperimentati durante i tirocini universitari. La parola che userei per descrivere il mio primo impatto con il servizio civile è, quindi, NOVITA’. All’inizio questa novità mi ha lasciato un po’ spaesata proprio per la diversità rispetto alle precedenti esperienze, ma ora sto iniziando ad ambientarmi e ad entrare

nel vivo dell’attività. In particolare, sto imparando come formulare e organizzare dei progetti in ambito sociale, cosa che credo mi sarà molto utile anche per il mio futuro professionale”.

Silvia Peruzza, 26 anni, di Ponzano Veneto

Progetto: “Ci sono anch’io!: sostenere le lavoratrici domestiche promuovendo inclusione sociale ed integrazione nel territorio”

“Sono passati 3 mesi dall’inizio della mia esperienza di servizio civile. In questo periodo, grazie alle persone con cui lavoro ogni giorno, a quelle che ho incontrato in questo intervallo di tempo e alla formazione che ho svolto, sono consapevole di aver acquisito nuove conoscenze e nuove capacità. Ho imparato a mettermi in gioco in diversi ambiti, che vanno oltre le competenze acquisite all’università. Inoltre, stare a contatto con le persone mi ha permesso e mi permetterà di imparare a guardare le situazioni con occhi nuovi, occhi di chi ha bisogno di specifiche esigenze, occhi di chi ha delle priorità diverse. Sento di poter dire che sto vivendo questa esperienza con la consapevolezza di sperimentare le mie idee, crescere dal punto di vista formativo anche attraverso il cosiddetto “imparare facendo”. Sento che questa scelta, presa perché spinta dal desiderio di fare un anno di servizio civile, mi aiuterà un domani nell’esercizio della professione di psicologa”.

Daniela Carà, 25 anni, di Treviso

# POLITICHE 2018: LE PROPOSTE PER METTERE IN SICUREZZA IL PAESE

**G**li italiani sono stati chiamati alle urne il 4 marzo per eleggere un nuovo parlamento al termine di una legislatura difficile. Al di là delle incognite che pesano sul quadro politico, questo voto è stato senza dubbio decisivo per le sorti del paese. La recessione che ci siamo appena lasciati alle spalle ha profondamente indebolito la nostra società, anche se si avvertono i primi segnali di una lenta ripresa economica.

Purtroppo, siamo in posizioni tutt'altro che favorevoli in molteplici classifiche europee su parametri essenziali che misurano il benessere sociale: livelli di occupazione e delle retribuzioni, disoccupazione giovanile, fasce sociali a rischio di povertà, numero di laureati e coinvolgimento della popolazione adulta in attività di formazione e aggiornamento professionale, solo per citarne alcuni. Il ceto politico che riceve il man-

dato parlamentare dagli elettori non può eludere le questioni spinose che ci impediscono di stare al passo con l'Europa.

“L'auspicio – ha ribadito in più occasioni Roberto Rosini, presidente nazionale Acli - è che i nuovi eletti possano operare con un senso di responsabilità appropriato all'urgenza del momento e alla portata delle sfide che la nostra società dovrà affrontare nei prossimi anni. Noi non facciamo proclami politici. Non rientra nei nostri compiti supplire ad una funzione che spetta ai partiti. Ciò non toglie che non rinunciamo a dire la nostra sui principali rischi ed opportunità legati agli scenari economici e sociali che si prospettano all'orizzonte”. Ed è per questo che le Acli hanno redatto un documento di idee e proposte su temi e problemi che affiorano dall'agire nella società, mentre si presta ascolto ai mutevoli bisogni dei cittadini.

## AL LAVORO CON LE ACLI IDEE E PERCORSI DI RILANCIO DEL SISTEMA ITALIA



### 1. LAVORO

Nuove tutele e più formazione: il binomio per accrescere e qualificare il lavoro



### 2. WELFARE E CITTADINANZA

Salvaguardare i diritti, semplificare le procedure, sostenere le persone in difficoltà



### 3. AMBIENTE E TERRITORIO

Stop al consumo di risorse ambientali e rigenerazione delle periferie



### 4. ISTITUZIONI

Gli antidoti all'antipolitica: pluralismo sociale, regionalismo cooperativo, democrazia partecipativa



### 5. EUROPA

Un patto per rinnovare la fedeltà al progetto europeista

### LO SCENARIO FUTURO

Verso un'intesa generazionale

Dialogo tra generazioni: il loro intendersi sul quadro attuale, sulle prospettive, sulle interconnessioni esistenti tra diverse condizioni sociali. Una volta raggiunta una condivisione nell'analisi, l'intesa dovrà diventare un patto, un legame che unisca verso obiettivi comuni, per dare soluzione a problemi che la politica non potrà più tentare di risolvere separatamente.



## LA FAP ACLI SI PREPARA AL CONGRESSO



*E' una fotografia con passaggi di luce e zone d'ombra, ricca di dettagli, quella scattata sulla "generazione d'argento" da Francesco Tarantolo, mentre si appresta a chiudere il suo primo mandato da segretario provinciale della Federazione anziani e pensionati (Fap) di Treviso.*

*La prossima assemblea si terrà a Villa Emo di Vedelago il 14 aprile, in orario pomeridiano, dove contestualmente sarà organizzata anche una visita alla villa palladiana.*

**La Fap Acli nei prossimi mesi va a congresso. In quale "stato di salute"?**

La Federazione anziani e pensionati è una associazione giovane, ultima arrivata in casa Acli. Qui nel Veneto, e a Treviso, ci abbiamo creduto da subito e con passione con due obiettivi: offrire proposte concrete ed interessanti per i soci e rafforzare la capacità di elaborare idee e progetti oltre che legami con altri soggetti del territorio.

**Alcuni temi vi hanno coinvolto, soprattutto l'aggregazione, la cultura, la partecipazione.**

Siamo impegnati su fronti ambiziosi: il fondo per la non autosufficienza e la declinazione territoriale; il sistema sanitario integrato; le politiche della tassazione e delle tariffe locali; i progetti di socialità; la diffusione della cultura in materia di salute, previdenza e igiene alimentare; la conoscenza dei diritti e dei mezzi per difenderli; la valorizzazione del grande patrimonio di esperienza e capacità degli anziani.

(segue)

intervista a Francesco Tarantolo  
segretario provinciale Fap di Treviso

*"Lotta alle poverta', politiche sociali inclusive, autentica alleanza tra anziani e giovani sono prioritarie per il nostro paese"*



### Avete lavorato con la Lega consumatori per prevenire e tutelare...

Sono state organizzate diverse conferenze per informare sulle truffe e sul modo per prevenire situazioni di disagio legate alla bollettazione, ai raggiri telefonici o su internet. In alcuni periodi "caldi" dell'anno abbiamo attivato sportelli di segretariato sociale erogando servizi in collaborazione con tutto il sistema Acli.

### Quali temi porrete ora al congresso, su cui vi sembra importante dire parole di senso?

Siamo chiamati a riflettere e a proporre un programma che abbia come obiettivo quello di rendere l'associazione attuale e competitiva. "Valore lavoro" e "Fap e impegno intergenerazionale" sono temi centrali nel nostro paese e lo saranno nel nostro prossimo congresso.

### Un nodo cruciale per la Fap è sempre stato quello del rapporto tra giovani e vecchi...

La disoccupazione giovanile e il confronto generazionale sono sempre presenti nell'agenda politica italiana. Si avverte, cioè, l'esigenza di una riflessione e un confronto serio sul fatto che da più parti si parla di conflitto generazionale, giovani disoccupati contro pensionati privilegiati. Ovviamente discuteremo anche di welfare, pensioni e povertà dilagante (...).

### Quali sono i traguardi raggiunti in questo quadriennio?

In Parlamento, sostenuta da diversi parlamentari, è stata depositata una proposta di legge per integrare al minimo vitale le pensioni contributive. La povertà è una sfida che dobbiamo vincere. Questa iniziativa serve a portare maggiore giustizia sociale e più equità.

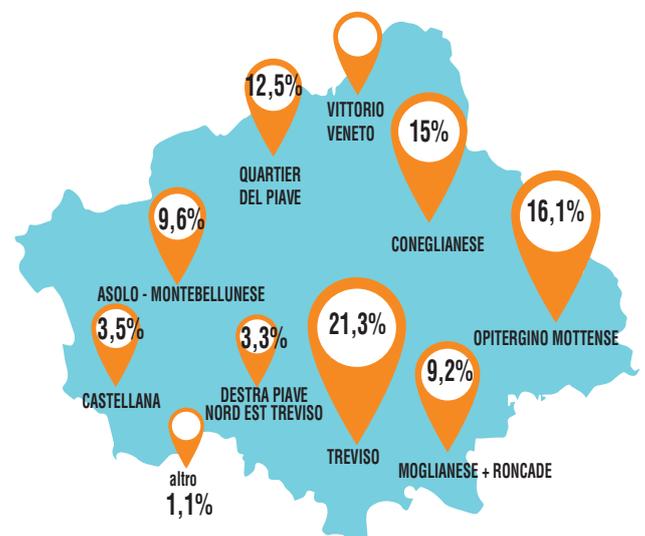
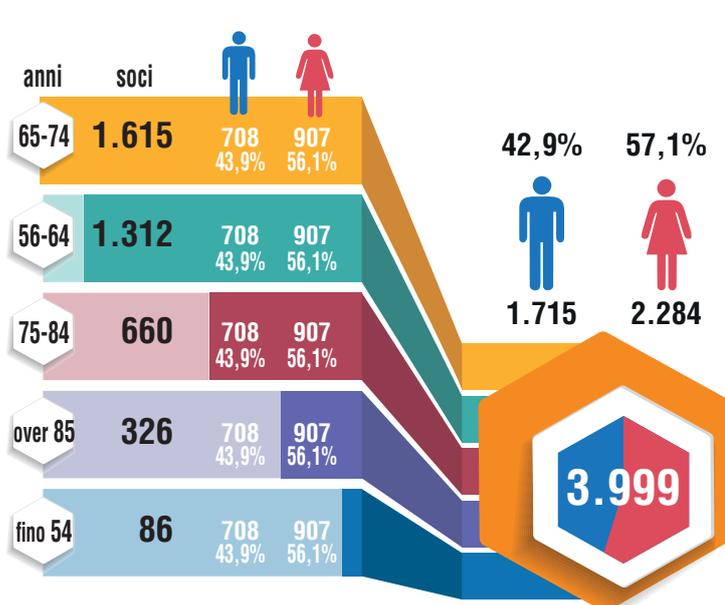
### E quali sfide volete ora raccogliere?

La Fap ha innanzi a sé impegni straordinariamente articolati. A partire da quale possa essere il proprio ruolo e la propria funzione all'interno di un sistema Acli sempre più complicato e di una società in profonda ridefinizione. Deve riuscire, poi, ad allargare gli orizzonti delle proprie azioni, in modo da valorizzare e rigenerare quel capitale sociale che è necessario e fondamentale per l'intera comunità.

### E dunque, i prossimi indispensabili passi?

Porremo al centro dell'agenda nazionale dell'associazione temi come welfare e previdenza, realizzando sul territorio iniziative specifiche di elaborazione, proposta e sollecitazione alle istituzioni, di ripensamento del nostro sistema sociale e sanitario, orientandoli su obiettivi di inclusione adeguati ai fabbisogni di questa nostra liquida società dove nuove povertà si sommano alle vecchie sempre presenti.

## I SOCI FAP ACLI NEL 2017



## LA LORO DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA

# 2104-2017: QUATTRO ANNI DI ATTIVITA' E SERVIZI



**2014**

- gennaio** - visita alla latteria Perenzin di San Pietro di Feletto, per conoscere ambienti e strumenti per la produzione e lavorazione dei formaggi, 35 partecipanti
- marzo** - restyling del marchio Fap con una nuova impronta comunicativa
- maggio** - 2815 tessere per raggiungere i soci
- giugno** - secondo corso di informatica di base, 15 partecipanti
- settembre** - 2^ congresso provinciale, elezione del segretario provinciale Franco Bernardi
- dicembre** - all'Arena di Verona per assistere alla Turandot, 30 partecipanti
- dicembre** - pellegrinaggio a Roma in occasione del centenario della morte di Pio X
- dicembre** - concerto jazz al teatro comunale di Treviso



**2015**

- gennaio** - "Nonno, ti insegno internet". Due incontri su internet, posta elettronica e social network, 15 partecipanti
- marzo/maggio** - attivati gli sportelli per i soci Fap per ritirare la CU e il modulo ObisM
- maggio/giugno** - terzo corso di informatica di base, 15 partecipanti
- agosto** - gruppo Fap all'Arena di Verona per l'opera "Il barbiere di Siviglia"
- novembre/dicembre** - primo corso di inglese base, 10 partecipanti
- dicembre** - "Nonno sei social". 2^ ciclo di tre incontri su internet e social network, 10 partecipanti
- dicembre** - pomeriggio d'arte e in compagnia con visita al museo Bailo, 21 partecipanti



- febbraio** - visita guidata alla mostra di Escher, progetto Fap 2016: "Treviso in mostra con la Fap"

- marzo/maggio** - nuova edizione del corso di informatica di base
- marzo/aprile** - sportelli informativi per la stampa e il rilascio gratuito di CU e ObisM
- maggio** - visita guidata alla mostra "I Vivarini: lo splendore della pittura tra Gotico e Rinascimento"

**2016**



- luglio** - alla scoperta dei meandri di Treviso sotterranea, 20 partecipanti
- ottobre/novembre** - Opera 2016: sotto il cielo dell'Arena 25 persone assistono a "La Traviata"
- ottobre** - 2^ corso di inglese per soci Fap
- ottobre** - a Venezia, palazzo Ducale, visita guidata alla mostra "Venezia, gli Ebrei e l'Europa 1516-2016"

- novembre** - rinnovo delle cariche della Fap Acli di Treviso: Francesco Tarantolo diventa segretario provinciale

- dicembre** - 1^ visita guidata alla mostra "Storie dell'impressionismo" al museo di Santa Caterina a Treviso

**2017**

- gennaio** - 2^ visita guidata alla mostra "Storie dell'impressionismo" al museo di Santa Caterina a Treviso, 23 partecipanti
- gennaio** - corso di inglese avanzato, 12 partecipanti

- marzo/aprile** - corso di informatica, 10 lezioni in collaborazione con l'Itis Max Plank

- maggio** - visita guidata alla mostra "Bellini e i belliniani" a palazzo Sarcinelli di Conegliano, 20 partecipanti
- giugno** - visita guidata alla cappella dei rettori, del Monte di Pietà di Treviso
- giugno** - all'Arena di Verona per "Il Rigoletto", 25 persone

- luglio** - visita al ghetto ebraico di Venezia

- ottobre** - Festa dei nonni con la Fap. Spettacolo per nonni e nipoti: "Meneghino nel regno dei sempreallegri"

- ottobre/novembre** - visita guidata serale ai mosaici della basilica di San Marco
- ottobre/novembre** - corsi di inglese base e avanzato, 25 partecipanti



## IN AGENDA I PROSSIMI MESI CON LA FAP



- **Febbraio/maggio:** corso di informatica di base, 10 lezioni, con l'aiuto di tutor studenti del Max Plank di Lancenigo di Villorba in alternanza scuola/lavoro con le Acli.
- **Marzo/giugno:** campagna fiscale in Acli Service Treviso srl. Sconto del 30% per i soci Fap in tutti gli uffici della provincia per la compilazione del modello 730. Info: [treviso@acliservice.acli.it](mailto:treviso@acliservice.acli.it).
- **Marzo/maggio:** servizio di stampa della CU per i pensionati. Contattare la segreteria Fap al numero 0422 56340 oppure inviare una mail con la richiesta a [treviso@fap.acli.it](mailto:treviso@fap.acli.it).
- **14 aprile** visita guidata alla bellissima Villa Emo di Fanzolo di Vedelago - architettura di Andrea Palladio, affreschi di Battista Zelotti -, contestualmente all'assemblea dei soci della Fap Acli di Treviso.

Gli altri appuntamenti in programma saranno tempestivamente pubblicati sul sito [www.aclitreviso.it](http://www.aclitreviso.it).



## CONVENZIONI ACLI

Con la tessera Acli, US Acli e FAP Acli tariffe agevolate in tutti i servizi dell'associazione.



### CONVENZIONI E ACCORDI ACLI NAZIONALI

#### PER I SOCI ACLI

ACI (Automobile Club d'Italia)  
Amplifon spa  
Avis Autonoleggio  
Kenwood Electronics Italia  
Genialloyd  
LEGEA (società che commercia abiti sportivi)  
Vittoria Assicurazioni spa

### CONVENZIONI ACLI

#### ACLI SERVICE TREVISO

Sconto del 30% su tutte le pratiche fiscali per soci Fap e del 20% per soci Acli (modello 730 e modello Unico), mentre del 10% su successioni (dichiarazioni di successione e riunione di usufrutto), contratti di locazione e comodato.

#### PATRONATO ACLI

Sconto di 4 euro sui servizi a pagamento in materia di: assegni familiari, verifica e rettifica estratto contributivo, ricongiunzione o riscatto contributi, disoccupazione, indennità di maternità, ricalcolo della pensione dei redditi, richiesta di riconoscimento dello stato di handicap o di inidoneità al servizio.

### CONVENZIONI (sconti previsti dal 5% al 10%)

ATLANTIC SPORT C/O AREP  
CINEMA EDERA (Treviso)  
E CINEMA MANZONI (Paese)  
DENTALCOOP  
DOMUS SALINAE SRL  
LEX LOGOS  
LIBRERIA PAOLINE  
ODONTOSALUTE  
ORTOPEDICA SANITARIA OVEST  
PETER PAN 2 - Negozio di giocattoli  
PERENZIN LATTERIA  
PROCED SRL  
SCALEINALLUMINIO.IT  
UFFICI LEGALI  
VITTORIA ASSICURAZIONI SPA  
ARENA DI VERONA



# AL VIA LA CAMPAGNA FISCALE 2018 ECCO LE PRINCIPALI NOVITA'

**P**ubblicate dall'Agenzia delle entrate il modello di dichiarazione dei redditi 730/2018 e le relative istruzioni. Come sempre, non mancano novità e cambiamenti.

- **Presentazione mod. 730** entro il 23 luglio 2018;
- **Cedolare secca:** a decorrere dal 1° giugno 2017 i comodatari e gli affittuari per periodi non superiori a 30 giorni possono assoggettare a cedolare secca i redditi di tali locazioni;
- **Locazioni brevi:** a decorrere dal 1° giugno 2017 i redditi dei contratti di locazione non superiori a 30 giorni conclusi con intermedia-

zione immobiliare, anche online, sono assoggettati ad una ritenuta del 21% se tali soggetti intervengono nel pagamento o incassano i canoni o i corrispettivi derivanti dai contratti di locazione breve. La ritenuta è effettuata nel momento in cui l'intermediario riversa le somme al locatore;

- **Premi di risultato e welfare aziendale:** innalzato da 2.000 euro a 3.000 euro il limite dei premi di risultato da assoggettare a tassazione agevolata. Il limite è innalzato a 4.000 euro se l'azienda coinvolge pariteticamente i lavoratori nell'organizzazione del lavoro e se i contratti collettivi

aziendali o territoriali sono stati stipulati fino al 24 aprile 2017;

- **Sisma-bonus:** sono previste percentuali di detrazione più ampie per le spese sostenute per gli interventi antisismici effettuati su parti comuni di edifici condominiali e per gli interventi che comportano una riduzione della classe di rischio sismico;
- **Eco-bonus:** percentuali di detrazione più ampie per alcune spese per interventi di riqualificazione energetica di parti comuni degli edifici condominiali;
- **Spese d'istruzione:** è aumentato a 717 euro il limite delle spese d'istruzione per la frequenza di scuole dell'infanzia, del primo ciclo di istruzione e della scuola secondaria di secondo grado;
- **Spese sostenute dagli studenti universitari:** per gli anni d'imposta 2017 e 2018 il requisito della distanza, previsto per fruire della detrazione del 19 per cento dei canoni di locazione, si intende rispettato anche se l'università è situata all'interno della stessa provincia ed è ridotto a 50 chilometri per gli studenti residenti in zone montane o disagiate;
- **Spese sanitarie:** limitatamente agli anni 2017 e 2018 sono detraibili le spese sostenute per l'acquisto di alimenti a fini medici speciali, inseriti nella sezione A1 del Registro nazionale con l'esclusione di quelli destinati ai lattanti;
- **Art-bonus:** dal 27 dicembre 2017 è possibile fruire del credito d'imposta per le erogazioni culturali;
- **Borse di studio:** sono esenti le borse di studio nazionali per il merito e per la mobilità erogate dalla Fondazione Articolo 34;
- **5 per mille:** è possibile destinarlo anche a sostegno degli enti gestori delle aree protette;
- **Addizionale comunale all'Irpef:** nel rigo "Domicilio fiscale al 1° gennaio 2017" presente nel frontespizio del modello è stata inserita la casella "Fusione comuni".



www.istruzioni730.it | www.mycaf.it

*Per il 730, torna a casa*

Prenota il tuo appuntamento con CAF ACLI su [www.mycaf.it](http://www.mycaf.it) o telefonando al numero unico

Numero Unico 199.199.730

**CAF ACLI, dove tutto è più semplice.**



# DIMISSIONI: I GIOVANI SONO MENO CONSAPEVOLI. ED INTANTO ORA ARRIVA ANCHE L'APP

**Samantha Berton**  
Patronato Acli Treviso

**N**ata con l'obiettivo di impedire le "dimissioni in bianco", la normativa prevede come unica modalità l'invio telematico su [www.cliclavoro.it](http://www.cliclavoro.it). Un servizio di consulenza ed assistenza è attivo al Patronato Acli di Treviso. Tra i motivi più frequenti di chi si licenzia - rivolgendosi al nostro ufficio per essere accompagnato nel percorso - è un nuovo contratto di lavoro presso altra realtà.

## DIMISSIONI TELEMATICHE

È noto ormai che dal 12 marzo 2016, con l'introduzione della norma che attua quanto previsto dall'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 151/2015 (c.d. decreto semplificazioni), è cambiata la modalità di presentazione delle dimissioni o della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro. Il lavoratore cioè non può più presentare le proprie dimissioni su un foglio di carta al proprio datore di lavoro, pena l'inefficacia delle stesse, bensì è necessaria una procedura telematica univoca che il lavoratore non può derogare e sulla quale il datore di lavoro non può intervenire: l'invio avviene tramite il portale ministeriale nazionale Cliclavoro.

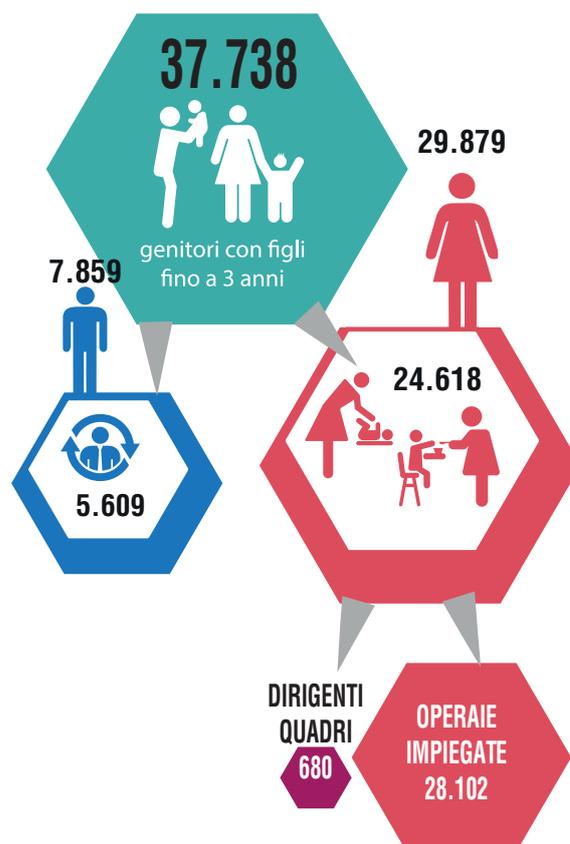
Questa procedura è stata introdotta al fine di impedire al datore di lavoro di utilizzare le cosiddette "dimissioni in bianco" che gli permetterebbero di avere maggior potere sul lavoratore, specie su alcune categorie "deboli" di dipendenti, per esempio le neomamme.

In seguito all'introduzione della nuova procedura, è sorto presso il nostro Patronato Acli un servizio di consulenza e assistenza per l'invio telematico delle dimissioni, cui si rivolgono utenti appartenenti alle più svariate categorie di lavoratori e non da ultimi anche quelli inquadrati ai livelli più alti.

## DIVERSI APPROCCI

"In questo contesto si incontrano persone che portano con sé esperienze molto diverse tra loro, professionali e di vita e che giungono alla scelta delle dimissioni volontarie per percorsi differenti - spiegano gli operatori -. Molti, specie tra coloro che hanno età comprese tra i 40 e i 50 anni, hanno trovato nuova occupazione, perciò la ragione più frequente di dimissioni è il cambio di lavoro". Differente è l'approccio dei più giovani, gli under 25: "Sono più indifferenti forse anche perché ancora non ricadono su di loro responsabilità familiari o abitative... Nelle conversazioni a sportello appare evidente la scarsa consapevolezza sul proprio percorso professionale, sulle proprie potenzialità e sui modi per portarle a risultato". Ecco perché sarebbe utile proporre ai ragazzi che da poco si sono avvicinati al mondo del lavoro un percorso di orientamento.

"In molti casi - proseguono gli operatori -, il sentimento di un giovane lavoratore che si dimette non è di difficoltà o disagio, ancora meno di preoccupazione, bensì di spensieratezza e di fiducia in quelle che potrebbero essere le future possibilità. Qualcuno riprende un percorso di studi, altri cercano di meglio". In pochi sono arrivati al servizio del patronato perché insoddisfatti, per motivi di retribuzione o condizioni di lavoro.





## DONNE E LAVORO: CONCILIAZIONE ANCORA LONTANA?

“Preferiscono dimettersi volontariamente piuttosto che per giusta causa, perché quest’ultima modalità prevede in molti casi l’attivazione di una procedura legale che di solito le persone scelgono di evitare”.

“Capita – concludono - di incontrare chi esprime il timore che le dimissioni non vengano accettate e dunque teme una qualche forma di ritorsione”. Premesso che il datore di lavoro deve accogliere le dimissioni del lavoratore, va verificato su quali istituti può far leva per cercare di trattenere il dipendente a forza. Oppure, visto dal lato più positivo, quali sono gli eventuali margini di contrattazione tra le parti, magari a vantaggio del lavoratore, sapendo che poi quest’ultimo ha sette giorni di tempo per revocare le proprie dimissioni una volta inviate.

### SPAZIO PER CAPIRE

Il momento dell’invio telematico delle dimissioni, insomma, diventa anche il pretesto per un approfondimento sui temi di diritto del lavoro, per capire come comportarsi durante il preavviso di licenziamento per esempio, per verificare lo stesso preavviso, o per conoscere le modalità della liquidazione del Tfr e calcolarne l’ammontare.

L’ufficio lavoro del Patronato Acli riceve su appuntamento telefonando al numero 0422 543640 o al numero unico 0422 1836144, oppure scrivendo alla mail lavoro.treviso@patronato.acli.it.

Dalla Lombardia alla Sicilia: nonostante differenze anche sostanziali nel mondo del lavoro e nella rete familiare, per le donne ritornare al lavoro dopo la nascita di un figlio sta diventando sempre più problematico in tutte le regioni d’Italia, anche in quelle dove solitamente l’occupazione femminile è maggiore rispetto alla media nazionale. Alla base restano i problemi da affrontare quando si prova a conciliare carriera e cura della famiglia nei primi anni di vita di un bambino tra costi alti per i nidi, stipendi bassi e nonni, spesso ancora in servizio, che non possono badare ai nipoti.

In Italia le dimissioni volontarie per genitori con figli fino a 3 anni d’età sono state 37.738. Secondo i dati forniti dall’Ispettorato nazionale del lavoro le donne che si sono licenziate sono state 29.879. Tra le mamme, appena 5.261 sono i passaggi ad altra azienda, mentre tutte le altre (24.618) hanno specificato motivazioni legate alla difficoltà di assistere il bambino (costi elevati e mancanza di nidi) o alla difficoltà di conciliare lavoro e famiglia. Per gli uomini la situazione è capovolta: su 7.859 papà che hanno lasciato il lavoro, 5.609 sono passaggi ad altra azienda e solo gli altri hanno deciso di farlo per difficoltà familiari. I dati si riferiscono al 2016, gli ultimi a disposizione di ministero del lavoro.

## DIMISSIONI VOLONTARIE IN ITALIA



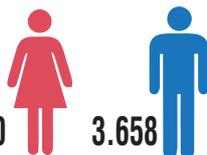
**LOMBARDIA**

8.850 di cui 5.093 motivi familiari



**VENETO**

5.008 di cui 1.350



770 i genitori che sottolineano come nella scelta abbia inciso la mancata concessione del part time e la modifica dei turni.



**EMILIA ROMAGNA 3.616**

**LAZIO 3.609**

Fonte: Ispettorato nazionale del lavoro 2016

# REI: EROGAZIONI DAL PRIMO GENNAIO 2018

**I**l 1° gennaio 2018 è partita la piena operatività del Rei, il reddito di inclusione. Gli assegni, in sostanza, hanno cominciato ad essere erogati agli aventi diritto.

**Con il nuovo anno il Rei ha finalmente trovato concretezza, ad un mese esatto dallo sblocco della procedura per farne richiesta.** Si tratta di un piano di sostegno economico ma al tempo stesso con obiettivi di reinserimento sociale e lavorativo, rivolto alle famiglie meno abbienti che presentano determinate caratteristiche non solo reddituali ma anche di composizione a livello di nucleo.

Di fatto ha sostituito il Sia, sostegno per l'inclusione attiva, misura "figlia" dei singoli programmi sperimentali già avviati nelle maggiori metropoli italiane, costituendone un accorpamento o meglio un'armonizzazione centralizzata. Promulgato col D. lgs. 147/2017, il Rei nasce già come un programma di portata nazionale finalizzato a contrastare la povertà, quindi senza avere alle spalle la "gavetta" della sperimentazione locale. E' a tutti gli effetti una sorta di piano "glocal", valido in Italia ma con sfumature a livello locale, visto che l'apporto delle municipalità sarà quello di predisporre direttamente sul territorio dei piani di reinserimento sociale studiati ad hoc sulla base del nucleo richiedente, quindi valutandone molteplici aspetti: condizioni personali e sociali, la situazione economico-lavorativa, l'educazione, l'istruzione, ecc.

## LA PROCEDURA

Al momento della domanda il Comune verifica i requisiti di cittadinanza/residenza e invia la pratica all'Inps entro 15 giorni lavorativi dalla ricezione. L'Inps per tutta risposta, entro i 5 gg successivi, verifica il possesso dei requisiti e, in caso di esito positivo, riconosce il beneficio inviando a Poste italiane il nulla-osta di accredito sul conto corrente del beneficiario.

## I REQUISITI

Dal punto di vista economico, la domanda per il Rei è soggetta al vaglio dell'attestazione Isee, per il

quale ci si può rivolgere alle sedi del Caf Acli. Il nucleo, in sostanza, deve presentare determinati livelli, sia patrimoniali che di reddito, non superiori a delle soglie prestabilite. Nello specifico: un valore Isee non superiore a 6.000 euro, un valore dell'Isr non superiore a 3.000, un valore del patrimonio immobiliare, senza contare la casa di abitazione, non superiore a 20.000 euro, e per finire un valore del patrimonio mobiliare non superiore a 6.000 (soglia però accresciuta di 2.000 euro in determinati casi). Tali requisiti sono fra loro complementari, non alternativi, devono cioè verificarsi contemporaneamente per avere diritto al Rei. Qualora si dovessero percepire delle prestazioni di assicurazione sociale per l'impiego (NASpI) o altri ammortizzatori sociali di sostegno al reddito, o possedere degli auto/motoveicoli immatricolati nei 24 mesi antecedenti alla richiesta (fatta eccezione per quelli destinati ai disabili), navi o imbarcazioni da diporto, il beneficio non spetterebbe.

Ci sono poi i requisiti extra-economici; all'interno del nucleo ci deve essere la presenza di almeno una delle seguenti persone: un minore; un disabile più un suo genitore o tutore; una donna in stato di gravidanza accertata; un componente che abbia compiuto 55 anni con specifici requisiti di disoccupazione.

In ultimo, poi, vi sono le condizioni "logistiche" del soggiorno e della residenza, secondo le quali il richiedente deve essere congiuntamente: cittadino dell'Unione o suo familiare che sia titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadino di paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno Ue per soggiornanti di lungo periodo; residente in Italia, in via continuativa, da almeno due anni al momento della presentazione della domanda. Passata quindi questa selezione, l'assegno verrà erogato con cadenza mensile (per 18 mensilità rinnovabili) e il suo importo varierà a seconda della quantità dei membri del nucleo. Questo per dire, in estrema sintesi, che la prestazione economica non avrà dei valori fissi, ma verrà parametrata in virtù di una scala di valori.



# NON PIU' SOLI: L'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO ACCESSIBILE A TUTTI

**L**e Acli di Treviso rilanciano lo sportello Amministrazione di sostegno, uno spazio aperto a tutti coloro che necessitano di informazioni su questo istituto giuridico per assistere un familiare che, a causa di una menomazione fisica o psichica, si trova nell'impossibilità di provvedere ai propri interessi. I parenti di persone che non riescono a gestire la quotidianità devono infatti poter compiere azioni concrete per coordinare i propri cari nella gestione del patrimonio, nel disbrigo di pratiche burocratiche e nell'assistenza oltre che nei rapporti che hanno con i vari enti. Nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno 2017 coloro che si sono rivolti allo sportello hanno richiesto supporto per problemi diversi inerenti la sfera familiare e patrimoniale di persone incapaci, temporaneamente o permanentemente, di svolgere gli atti quotidiani della vita per decadimento cognitivo, Alzheimer o maculopatia oculare e altre patologie come: sindrome di down, ictus, tumore, aneurisma, schizofrenia, alcol dipendenza, afasia, ritardo mentale e acquisto compulsivo. Tra ottobre e dicembre lo sportello ha sostenuto 14 colloqui per fornire le prime informazioni sull'istituto, mentre nell'arco del 2017 ha fornito 60 informative.



Per accedere allo sportello è necessario contattare i recapiti indicati e richiedere un appuntamento durante il quale gli utenti possono confrontarsi con un operatore e ottenere le informazioni utili ad intraprendere il procedimento per diventare amministratori di sostegno. Oltre a ciò si ha la possibilità di essere seguiti nella pratica fino al raggiungimento della nomina. Il servizio offerto dalle Acli di Treviso può evidentemente contare anche sull'ampia gamma di servizi

del sistema Acli che seguono un binario parallelo rispetto alla pratica stessa, per esempio in materia di: successioni, ricerca di colf e badanti, pratiche previdenziali. Ciò garantisce all'utente una presa in carico globale e completa che assicura una maggior tutela e sicurezza.

Per informazioni

**Sportello Amministrazione di sostegno Acli provinciali di Treviso** tel. 0422 56340 - 0422 1836144  
ads.aclitv@gmail.com

## CAMPI DI VOLONTARIATO INTERNAZIONALE



PARTI COME VOLONTARIO  
PER UN CAMPO DI ANIMAZIONE:  
GIOCHI, SPORT  
E TURISMO CONSAPEVOLE

WWW.TERRELIBERTA.ORG - TERRE.LIBERTA@ACLI.IT

ALBANIA  
BOSNIA ERZEGOVINA  
KOSOVO  
MOLDOVA  
BRASILE  
KENIA  
MOZAMBICO

(E)STATE A COLORI





# ACLI, UN'ORGANIZZAZIONE SUL TERRITORIO AL TUO SERVIZIO

**NUOVO NUMERO UNICO**

Per tutti gli uffici in tutte le sedi della provincia

**0422 1836144**
**TREVISO**

 Viale della Repubblica, 193/a  
31100 Treviso

**CASTELFRANCO VENETO**

 B.go Treviso 127/c  
31033 Castelfranco V.to

**CONEGLIANO**

 Via C. Battisti, 5/d  
31015 Conegliano

**MOGLIANO V.TO**

 P.le Mons. L. Fedalto, 1  
31021 Mogliano V.to

**MONTEBELLUNA**

 Corte Maggiore 4  
31044 Montebelluna

**ODERZO**

 P.zza del Foro Romano, 4  
31046 Oderzo

**PIEVE DI SOLIGO**

 Via Capovilla 59  
31053 Pieve di Soligo

**RONCADE**

 Piazza Ziliotto, 4  
31056 Roncade

**VITTORIO VENETO**

 Via Leonardo Da Vinci, 41  
31029 Vittorio Veneto

**SPRESIANO**

31027 via San Pio X 18

**PATRONATO**

Pensioni, invalidità civili, infortuni e malattie professionali Inail, pratiche immigrazione e cittadinanza, contratti di lavoro

 tel. 0422 543640  
treviso@patronato.acli.it  
da lun. a ven. 8.30-12.30  
mart. e giov. 14.30-18.00  
merc. 15.00-18.00

 tel. 0423 495782  
castelfrancoveneto@patronato.acli.it  
lun. 14.00-18.00  
merc. e ven. 9.00-12.30

 tel. 0438 22193 conegliano@patronato.acli.it  
mart. merc. ven. 9.00-12.00  
giov. 14.30-18.00

 tel. 041 5904929  
patronatoacli.moglianov@gmail.com  
mart. e giov. 9.00-12.00

 tel. 0423 301713  
montebelluna@patronato.acli.it  
mart. merc. giov. 9.00-12.00  
mart. 14.00-17.00

 tel. 0422 710178  
oderzo@patronato.acli.it  
lun. e merc. 9.00-12.00  
mart. e ven. 15.00-18.00

 tel. 0438 840399  
pievedisoligo@patronato.acli.it  
lun. e merc. 9.00-12.00  
mart. 14.30-18.30  
dall'8.1.2018 il martedì pomeriggio l'orario è dalle 14.00 alle 18.00

 tel. 0422 840693  
roncade@patronato.acli.it  
mart. 15.00-18.30 - merc. e ven. 9.00-12.30

 tel. 0438 53554  
vittorioveneto@patronato.acli.it  
lun. e giov. 9.00-12.30  
mart. 15.00-18.00

lun.15.00-17.00

**ACLI SERVICE TREVISO**

Modello 730 e Unico, Isee, Imu, bonus energia e gas, Red, detrazioni, contratti di locazione, successioni, regime dei minimi, paghe lavoratori domestici, Eas

 Servizi Acli Service Treviso  
tel. 0422 56228 - fax 0422 56062  
treviso@acliservice.acli.it  
da lun. a giov. 8.30-12.30 e 14.30-18.30 ven. 8.30-12.30

 tel. 0423 495782  
mar. 8.30-12.30 e 14.30-18.30

 tel. 0438 24290  
conegliano@acliservice.acli.it  
da lun. a giov. 8.30-12.30 e 14.30-18.30 ven. 8.30-12.30

 tel. 041 5938771  
mart. e merc. 8.30-12.30 e 14.30-18.30

 tel. 0423 247720  
lun. merc. giov. 8.30-12.30 e 14.30-18.30 ven. 8.30-12.30

 tel. 0422 209873  
lun. mar. merc. 8.30-12.30 e 14.30-18.30 ven. 8.30-12.30

 tel. 0438 983814  
lun. mart. merc. 8.30-12.30 e 14.30-18.30 ven. 8.30-12.30

 tel. 0422 840693  
lun. e giov. 8.30-12.30 e 14.30-18.30

 tel. 0438 946876  
lun. e giov. 8.30-12.30 - 14.30-18.30

 tel 0422 56228  
mart. 8.30-12.30 giov. 8.30-12.30 e 14.30-18.30

 Servizio Colf  
Contratti di assunzione per colf/badanti; paghe lavoratori domestici

 tel. 0422 545226  
fax 0422 56062  
da lun. a giov. 8.30-12.30 e 14.30-18.30  
ven. 8.30-12.30  
aclicolftreviso@gmail.com

 tel 0423 495782  
giov. 8.30-12.30

 tel. 0438 24290  
lun. 8.30-12.30 e 14.30-18.30 mart. 8.30-14.30 giov. e ven. 8.30-12.30

 tel. 041 5938771  
merc. 8.30-12.30 e 14.30-18.30

 tel. 0423 247720  
ven. 8.30-12.30 e 14.30-18.30

 tel. 0422 209873  
mart. 8.30-12.30 e 14.00-18.00

 tel. 0438 840399  
giov. 8.30-12.30 - 14.00-17.30

 tel. 0422 840693  
lun. 8.30-12.30 e 14.30-18.30

 tel. 0438 53554  
lun. 14.30-17.30  
mart. 9.00-12.00  
merc. e ven. 9.00-12.30

**SERVIZIO DI INTERMEDIAZIONE LAVORO**

 Si riceve su appuntamento telefonando negli orari di apertura al Patronato Acli di Treviso 0422 543640 o scrivendo una mail a [intermediazione.treviso@patronato.acli.it](mailto:intermediazione.treviso@patronato.acli.it).

**SPORTELLO LAVORO**

 Si riceve su appuntamento telefonando negli orari di apertura al Patronato Acli di Treviso 0422 543640 o scrivendo una mail a [lavoro.treviso@patronato.acli.it](mailto:lavoro.treviso@patronato.acli.it).

**SPORTELLO AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO**

 Si riceve su appuntamento telefonando negli orari di apertura al Patronato Acli di Treviso 0422 543640 o scrivendo una mail a [ads.aclitv@gmail.com](mailto:ads.aclitv@gmail.com).

**LEGA CONSUMATORI**

A Treviso lun. 14.30-17.00 e ven. solo su appuntamento. A Castelfranco e Veduggio solo su appuntamento telefonando al n. 0422 56340. A Conegliano solo su appuntamento telefonando al n. 0438 1643004.

 Sul sito [www.aclitreviso.it](http://www.aclitreviso.it) gli orari di apertura dei nostri uffici sono puntualmente aggiornati.



**NUMERO UNICO SOSTITUTIVO**  
**0422 1836144**  
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8:30-12:30 | 14:30-18:00  
Per contattare tutti i nostri servizi e le sedi



ASSOCIAZIONI  
CRISTIANE  
LAVORATORI  
ITALIANI

# I nostri e i tuoi valori!

**Inclusione sociale**

Promozione del lavoro

**Formazione**

**Contrasto  
alle discriminazioni**

**Cittadinanza attiva**

Sostegno alla persona

**Democrazia  
e giustizia**

sosteniamoli con il  
**5 x mille**



## **PER SOSTENERE LE ACLI DI TREVISO:**

1. Puoi fare una offerta liberale:

a. con versamento su c/c postale n. 1030145773

b. con versamento su c/c bancario codice iban IT96G0622512020000000010816

c. direttamente dal nostro sito attraverso il canale paypal.

Tutte le donazioni a favore delle Acli di Treviso sono detraibili se nella causale è esplicitato "Erogazione liberale", secondo la normativa vigente.

2. Scegli di destinare il tuo 5x1000 alle Acli firmando nell'apposita sezione della dichiarazione dei redditi ed inserendo il codice 80053230589. Non ha alcun costo per te e non è alternativo all'8x1000.

Anche se non presenti la dichiarazione dei redditi puoi chiedere la scheda integrativa, firmarla e consegnarla in busta chiusa al tuo commercialista o al tuo Caf di fiducia.